

Un Beneficio non istituito

(Legato MONETA Rev. Giuseppe - Parroco di Conegliano
Dusiglio X di Melzo - 1846)

Nel 1846 il Rev. MONETA GIUSEPPE, Parroco di Conegliano decedeva, lasciando un esiguo patrimonio, che in base al testamento del 9/5 doveva costituire un BENEFICIO per la elezione di 6000 Lire, ottenendosi prima l'obbligo di soddisfare il costo del mantenimento del nipote, figlio del fratello LODOVICO MONETA) agli studi.

Se ciò non era possibile il lascito doveva passare ai nipoti succeduti, fino all'ultimo.

Le disposizioni oltre a quanto descritto disponevano:

- a) Un lascito alla vedova di £ 150.- ogni anno, oltre a disposizioni di natura varie
- b) Ai nipoti una volta tanto £ 2.000 ciascuno
- c) al figlio del fratello LODOVICO un lascito di £ 500.-, con varie clausole comprese quella che la somma doveva servire all'istruzione del medesimo.

Nel caso che non fosse stato possibile ottenere alle disposizioni del testamento, la sostanza doveva passare ai nipoti.

Detto Beneficio non venne mai istituito e ciò si era accertato da una nota del Rev. Parroco PIRANO all' Em. Cardinal Carlo Ferrari - Arcivescovo di Milano del 5 ottobre 1896 dichiara che i vari esecutori testamentari avevano omesso la parte delle disposizioni riguardante la vedova e le nipoti, non si curarono di eseguire quanto disposto dal testamento.

Risulta dalla lettera che i terreni spettanti al costituito Beneficio erano stati venduti al sig. Borghi Giuseppe, diventato proprio proprietario proprio per l'alienazione di parecchie proprietà di altri benefici.

Il Borghi accordatosi col vecchio Parroco Rev. CASTELLI Pio

(anni, come nipote e detta del Rev. Don Soriano) per motivi sconosciuti rievocò il pagamento delle quote spettanti per la celebrazione del 5° mese.

Alla morte del reale Borghesi Giuseppe, il figlio Federico, ricusò momentaneamente di soddisfare gli impegni risultanti dall'acquisto dei fondi tenieri.

Solo alla morte del Borghesi la vedova si risolse a versare al parroco la somma di L. 50. - per detta istituzione e quale rendita annuale.

Il Parroco richiese all'Arc. di Milano di concedere l'autorizzazione ad accettare la nuova situazione per adibirla alle celebrazioni di 5. mese. Questo senza pretendere la costituzione del Beneficio, perché lo stato dei fondi era in condizioni miserabili.

Ocorre aggiungere che LODOVICO MONETA, implicato nei fatti di sottrazione di fondi comunali (in quanto segretario Comunale dal 1861 al 1867) divenne uccel di bosco e la famiglia impoverita non ebbe certo la possibilità di costituire il Beneficio.

~~Con uno degli eredi di un ramo delle illustri famiglie NOBILIARI e una delle pochissime ancora rimaste in loco in quell'epoca, portò alla ^{di un potere} costituzione del Beneficio ha vicenda interessante nella sua carriera e i profitti goduti da moltissimi disimpegnando anche le rimanenti proprietà.~~

Terminare quindi in quell'epoca il ciclo delle grandi e numerosissime famiglie MONETA, coll'alienazione delle poche proprietà rimaste e coll'impossibilità materiale di mantenere fede ai disposti testamentari di un loro generoso familiare.

MONETA

Moneta



GIUSEPPE +1846

LODOVICO

Segretario
Comunale

Adetto
di sacra

Paroco di
Pougliano

Moneta

~~Moneta~~

~~Moneta~~



Indic £500 - l. 1846

Beneficiario del

BENEFICIO

rende a

BORGHI GIUSEPPE



BORGHI

deceduto nel 18



Indic
liquidato
in £ 2000



Indic
liquidato
in £ 2000

Moneta



versa al Paroco Rev. PIROVANO

la somma di £ 50.- quale

RENDITA ANNUALE 1896